

MASTER EXECUTIVE
**NEUROSCIENZE
E ARTE**

COMUNICAZIONE
E FRUIZIONE DELL'ARTE:
COMPETENZE E STRUMENTI
PER PROGETTI
INTERDISCIPLINARI

6 GIORNATE DI
ALTA FORMAZIONE
PER PROFESSIONISTI
DELLA CULTURA

Coordinamento scientifico
Dott.ssa Grazia Pulvirenti

Partner Didattico



Dipartimento Cultura e Arti

Accreditato presso
l'Ordine degli Architetti
di Bologna (30 CFP rilasciati)

INTRODUZIONE AL CORSO

Nel panorama contemporaneo, a partire da quello che è stato definito il Bio-Cultural Turn e il Neuro-Turn, le Neuroscienze hanno assunto un ruolo centrale anche all'interno delle Humanities. Al contempo, le discipline umanistiche hanno implementato sensibilmente la ricerca scientifica favorendo approcci interdisciplinari. In particolare, gli studi neuro-cognitivi si sono rivelati un prezioso strumento in grado di approfondire la comprensione dei meccanismi e dei processi che presiedono alla percezione dell'Arte, dalla simulazione incarnata all'empatia, dalle emozioni all'immaginazione.

Il corso intensivo di Neuroscienze e Arte affronta proprio il cambio di paradigmi determinati dall'incontro fra le neuroscienze e le discipline umanistiche, aprendo inedite prospettive sulla fruizione, trasmissione e comunicazione del patrimonio culturale, anche alla luce delle trasformazioni poste in essere dalla diffusione delle nuove tecnologie.

Oltre a fornire le basi teoriche, il percorso formativo sarà incentrato su Case Studies ed esemplificazioni pratiche, al fine di consentire l'elaborazione di progettualità individuali. Sarà possibile acquisire nuovi strumenti e competenze trasversali per favorire l'applicazione delle più avanzate ricerche neuroscientifiche a discipline come Estetica, Arti visive, Museologia, Museografia, Arti performative, Architettura, Management e Marketing.

OBIETTIVI

Obiettivo del Master Executive in Neuroscienze e Arte è quello di dotare di nuove conoscenze scientifiche e tecniche tutti i professionisti dei vari settori e arricchirli di competenze trasversali utili a costruire progetti interdisciplinari altamente qualificati, idonei per tutte quelle attività dedicate alla curatela, agli allestimenti, alla comunicazione e alla fruizione dell'arte.

DESTINATARI

- Laureati e laureandi in Discipline Umanistiche, Beni Culturali, Economia, Scienze Sociali, Medicina, Psicologia, Neuroscienze, Ingegneria Gestionale, Architettura.
- Professionisti e consulenti culturali interessati a specializzarsi nei settori di riferimento.

Grazia Pulvirenti

Il Patrimonio culturale nell'incontro fra Arte e Neuroscienze

All'interno dei mutati paradigmi conoscitivi, introdotti del cosiddetto "Bio-Cultural Turn", che, molto proficuamente, hanno riaperto il dialogo fra discipline umanistiche e scientifiche, non possiamo oggiogiorno trattare i fenomeni legati alla percezione, fruizione, mediazione e conservazione delle opere artistiche senza le conoscenze fornite dalle neuroscienze, segnatamente, la neuroestetica, fondata da Semir Zeki, e gli studi sulla simulazione incarnata condotti da Vittorio Gallese.

A partire dalla definizione del concetto di patrimonio culturale, si affronterà un viaggio nelle diverse forme attraverso le quali l'arte si è manifestata quale esperienza determinante per l'essere umano, come hanno rivelato gli studi condotti anche in ambito medico relativi al Wellbeing.

Si studierà come l'indagine scientifica sia indispensabile per migliorare le forme di fruizione dell'opera d'arte, tanto a livello individuale che collettivo. In particolare, si affronteranno temi che, partendo dalla definizione e declinazione del concetto di Patrimonio culturale, consentiranno di studiare in termini neuroestetici i fenomeni connessi alla percezione della Bellezza.

Matteo Venerucci

Psicologia cognitiva

La lezione esplora il complesso rapporto tra arte e neuroscienze, concentrandosi su come il cervello umano processa l'arte visiva. Si parte dall'analisi del sistema visivo, trattando la visione foveale e periferica, e il ruolo fondamentale dell'attenzione visiva nella percezione estetica. Attraverso studi neuroscientifici, si indaga come il cervello seleziona e interpreta le informazioni visive. Parleremo anche degli strumenti utilizzati per misurare le reazioni corporee, comportamentali e neurofisiologiche in risposta all'arte, collegando queste scoperte alle tecniche di maestri come Fontana e Michelangelo.

Sarah Songhorian

Etica e Scienze cognitive

La lezione si concentrerà sul rapporto tra etica e scienze cognitive. Da un lato il dibattito interdisciplinare tra questi due ambiti di ricerca è interessante di per sé: avendo dato luogo a un campo d'indagine che prende il nome di "neuroetica" e che si occupa di aspetti centrali della vita e del comportamento umano – come libero arbitrio, coscienza e simili. Dall'altro, esso può essere utile modello per la riflessione circa altri crocevia disciplinari come quello tra arte e scienze cognitive. Dopo aver definito la neuroetica e la rivoluzione neuroscientifica, si procederà a discutere più approfonditamente di giudizi morali. In conclusione si discuterà della rilevanza del dibattito interdisciplinare che non miri ad annullare le differenze, ma ad arricchire la riflessione.

Asteria Casadio

Le Neuroscienze cognitive e le arti performative

Con la scoperta dei neuroni specchio le neuroscienze hanno iniziato a comprendere ciò che è sempre stata una verità ben nota ed evidente per attori e drammaturghi" (Peter Brook).

È con questo assunto del grande drammaturgo che Giacomo Rizzolatti e la sua equipe dell'Università di Parma, ormai anni fa, hanno presentato al mondo la scoperta e l'importanza dei neuroni specchio, neuroni in grado di comprendere e anticipare non solo le azioni dell'altro, ma anche le sue emozioni. La scelta non è casuale: teatro e neuroscienze condividono, infatti, la stessa matrice fisiologica di ricerca. Sul palco, il corpo dell'attore diviene mezzo di unione tra il dramma rappresentato e il suo pubblico, tra la parola poetica e lo spettatore, andando a dare vita a nuove forme sociali di connessione empatica. Nel corso della lezione si dimostrerà come tale processo abbia radici del tutto naturali, e come ciò sia stato magistralmente esplicitato dalla teoria della simulazione incarnata di Vittorio Gallese. Saranno, inoltre, presi in esame casi studio tratti dalla storia moderna e più recente della letteratura teatrale.

Maria Chiara Monacelli

Architettura e Neuroscienze. Atmosfera ed empatia degli spazi

Il modulo proposto indaga le profonde interconnessioni tra l'architettura ed il benessere psicofisico dell'essere umano attraverso lo studio delle Neuroscienze e delle Scienze Cognitive.

L'atmosfera in architettura è un concetto affascinante quanto complesso: esso si riferisce all'insieme delle percezioni sensoriali ed emotive che uno spazio architettonico evoca in chi lo vive.

Il legame intrinseco che si instaura tra spazio, sensazioni e percezione dell'ambiente determina la qualità dell'esperienza architettonica.

L'uso attento e consapevole dei materiali, dei colori, della luce, del suono, delle forme e dell'organizzazione spaziale, infatti, contribuisce a creare delle esperienze emotive che influenzano il modo in cui le persone si sentono e interagiscono con l'ambiente in cui si trovano. L'atmosfera di un ambiente, infatti, non si riduce soltanto all'aspetto estetico, ma include le interazioni umane e il modo in cui le persone si relazionano con gli spazi circostanti. Vivere in ambienti progettati seguendo le evidenze scientifiche può migliorare significativamente la nostra vita quotidiana, creando una sintonia tra le aspettative precognitive degli utenti e l'esperienza multisensoriale degli spazi. Unendo competenze e nozioni interdisciplinari, il modulo formativo si propone di fornire un approccio progettuale che valorizzi l'esperienza umana degli spazi urbani e architettonici. Verranno fornite delle nozioni di base della fisiologia e della psicologia della percezione architettonica, trattando vari elementi come luce, geometria e materiali, e esplorando il loro impatto sulle emozioni e sul comportamento umano.

In un contesto in cui la scienza e l'arte si intrecciano, le Neuroscienze e le Scienze Cognitive ci aiutano a comprendere come l'ambiente influisce sul nostro stato emotivo e relazionale. Attraverso l'analisi del "sistema corpo-cervello" e delle modalità di interazione con lo spazio, i partecipanti scopriranno il valore di progettare spazi architettonici

che promuovano la salute, il benessere e relazioni sociali più positive, riconoscendo l'architettura non solo come una disciplina estetica, ma come un fondamentale strumento per migliorare la qualità della vita. Questa lezione è quindi un invito a ripensare l'architettura come una forma di arte relazionale che può trasformare il modo in cui ci sentiamo e interagiamo con il nostro ambiente.

Mario Pagano

Costruzione e Comunicazione eventi per la cultura:

La lezione analizza le nuove dinamiche degli eventi, con particolare attenzione alla promozione di mostre e all'adozione di pratiche innovative nei settori dell'arte, della moda e del design. Verranno esaminati modelli internazionali per offrire una panoramica sulle tendenze emergenti e sulle strategie più efficaci per il futuro degli eventi digitali.

Raffaele Di Vaia

Gli allestimenti espositivi e il visitatore come presenza attiva

La lezione verterà sulle necessità e sulle strategie possibili per la costruzione di percorsi espositivi con un forte impatto immersivo e al tempo stesso ponendo l'attenzione alla valorizzazione della leggibilità delle opere d'arte. Si affronteranno vari casi specifici legati prevalentemente all'arte contemporanea e alla storia espositiva del Centro Pecci di Prato, cercando di comprendere sia la storia dei processi che portano a una soluzione espositiva, che i nuovi approcci adottati da artisti e curatori per realizzare le loro mostre.

Vittorio Gallese

Corpo e immagini: una prospettiva neuroscientifica

Sfruttando l'approccio empirico delle neuroscienze e della fisiologia, possiamo indagare i meccanismi cerebro-corporei che permettono le nostre interazioni con le immagini create dall'uomo, facendo luce sui meccanismi funzionali che ne permettono l'esperienza percettiva. In questo modo possiamo

decostruire alcuni dei concetti che normalmente utilizziamo quando ci riferiamo all'estetica e all'arte. Presenterò alcuni risultati della nostra ricerca che dimostrano che i processi espressivi creativi, nonostante la loro progressiva astrazione ed esternalizzazione dal corpo, mantengono intatto il loro legame corporeo. L'espressione creativa è legata al corpo non solo perché il corpo è lo strumento della sua realizzazione, ma anche perché è il principale mezzo che ne permette l'esperienza.

Ugo Morelli

La bellezza è una domanda.

**Neurofenomenologia e psicologia
dell'esperienza estetica**

Nel tentativo di cercare le basi naturali e, in particolare neurofenomenologiche, dell'esperienza estetica e dell'autoelevazione semantica di noi umani, saranno considerate alcune delle condizioni che stanno alla base di quelle esperienze:
Neotenia / Mancanza / Relazione e Conflitto estetico / Forme vitali / Moment now / Creazione / Creatore / Osservazione / Narrazione / Accessibilità.
L'elaborazione delle questioni poste nella proposta iniziale sarà sviluppata in un dialogo con i partecipanti nell'ultima parte delle due ore di seminario.

Ainem - Caterina Garofalo e Francesco Gallucci

Neuromarketing e Marketing emozionale

Partendo da una introduzione alle Neuroscienze applicate al marketing e alla comunicazione, faremo una overview delle principali teorie scientifiche sui processi cognitivi ed emozionali. Scopriremo come i processi nonconsce guidino le nostre scelte e i comportamenti. Vedremo come agiscono le Euristiche e i Bias cognitivi. Comprenderemo il ruolo delle emozioni nel marketing. Infine scopriremo come l'arte sia un modello per il marketing e la comunicazione.

Irene Balzani

Arte, musei, benessere. Avere cura delle comunità

I musei, i centri espositivi e i luoghi della cultura stanno velocemente cambiando per diventare

spazi dove le differenze convivono, sono valorizzate e dove ognuno può sentirsi a proprio agio.

Come dialogano uno spazio d'arte e le persone che lo frequentano?

Quali relazioni e quali prospettive si aprono quando si crea un rapporto di ascolto e reciprocità con le comunità? La lezione approfondirà come, attraverso i progetti di accessibilità, le mostre e i musei possono diventare un luogo sociale, uno spazio di possibilità, di pensiero e di benessere pensato per le persone.

Giosi D'Amore

La terapia ricreativa: esperienze e pratiche per una didattica dell'arte inclusiva

La Terapia Ricreativa è la base scientifica che ispira l'attività di Dynamo Camp, come obiettivo di divertimento, ma anche e soprattutto di promuovere fiducia in se stessi con benefici di lungo periodo. Tale approccio consiste nell'affrontare malattia, e disabilità correlate, focalizzandosi sulle capacità e sulle potenzialità dei bambini, sperimentate attraverso attività divertenti, inclusive e sfidanti, svolte con assistenza qualificata. Nello specifico il progetto ART FACTORY di Dynamo Camp, grazie alle attività realizzate con l'incontro fra artisti e bambini, attiva le buone pratiche di inclusività e conoscenza del mondo dell'arte.

Elaborato finale

Ideazione e progettazione di un evento emozionale, in grado di combinare contenuti di conoscenza collettiva con esperienze individuali, per l'introduzione e lo sviluppo delle neuroscienze applicate alle arti.

Irene Balzani

Educatrice Museale, è coordinatrice ed organizzatrice di progetti dedicati all'accessibilità e alla valorizzazione dei legami tra arte e comunità. Dal 2010 fa parte del Dipartimento Educazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, dove dal 2012 si occupa anche dell'organizzazione di convegni internazionali e della gestione e fruizione del patrimonio artistico-culturale. Seminari e corsi specifici le hanno permesso un confronto stimolante con il contesto internazionale: MoMA, Ecole du Louvre, Art Institute of Chicago, Tate Modern of London.

Asteria Casadio

Dottore di ricerca in Italianistica, è regista della Compagnia teatrale "Gli Sbandati" di Teramo e Direttore artistico dell'omonima Associazione culturale-teatrale per la quale dirige il "Piccolo Teatro Valerio Casadio". È Direttore editoriale della Casa Editrice Evoè. Ha insegnato Comunicazione dell'Industria culturale presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Macerata, ed ha tenuto corsi di Letteratura italiana e teatrale presso le Università di Macerata, L'Aquila e Roma Tor Vergata. Attualmente collabora con la Cattedra di Letteratura teatrale del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze sociali dell'Università di Chieti.

Giosi D'amore

Pedagogista ed esperta in comunicazione interpersonale, è un'operatrice di Dynamo Camp, dove si occupa di Terapia Ricreativa. Allieva di Bruno Munari, ha approfondito le proprie competenze con corsi di Alta Formazione presso l'Università di Bologna, con Master come "Il clown al servizio della persona", e "La didattica creativa della manipolazione rivolta ai bambini"; inoltre, ha seguito percorsi formativi come "Dall'impulso creativo alla formulazione Itinerario sulla semiologia dell'espressione" con Arno Stern.

Caterina Garofalo

Presidente e Fondatrice di Ainem, Associazione Italiana di Neuromarketing. Esperta e studiosa di marketing emozionale, ha ideato e realizzato oltre 50 eventi emozionali in Italia e all'estero per aziende nazionali e internazionali. È docente di Marketing delle Emozioni presso il Politecnico di Milano e presso alcuni Master italiani. È docente di Neuromarketing presso l'Istituto Universitario Salesiano di Torino. "Gli alfabeti personali" con Roberto Pittarello, "Stimolazioni Tattili" con Marco Dallari. Si è aggiornata sulla didattica della creatività presso il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, il Museo della Ceramica di Faenza e il MamBo.

Raffaele Di Vaia

Museografo, scenografo e costumista. Dal 1995 fa parte dello staff del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, dove si occupa del coordinamento degli allestimenti espositivi e della gestione della collezione permanente. È docente per l'insegnamento di Museografia all'interno di diversi Enti di formazione, tra cui Lettera i. Ha fondato a Prato, insieme ad altri artisti, lo studio MDT, che è stato inserito dal Ministero della Cultura nella Guida dei Luoghi del Contemporaneo in Italia.

Vittorio Gallese

Professore ordinario di Psicobiologia all'Università di Parma, di cui dirige il Laboratorio di Neuroscienze Cognitive Sociali, è Senior Research Scholar dell'Italian Academy for Advanced Studies of Columbia University, New York, USA, e membro dell'Accademia Europaea. Neuroscienziato cognitivo, è autore di ben oltre 300 pubblicazioni scientifiche e di 4 libri.

Francesco Gallucci

Direttore Scientifico e co-fondatore di Ainem, Associazione Italiana di Neuromarketing. Insegna Neuromarketing per il Design presso il Politecnico di Milano e presso numerosi Master in Italia e all'estero. È uno dei pionieri in Italia e tra i massimi esperti di Neuromarketing. Ha realizzato fino ad ora oltre 100 progetti di Neuromarketing per le più importanti multinazionali in Italia e all'estero.

Maria Grazia Monacelli

Dopo la Laurea con Lode in 'Architecture-Built Environment-Interiors' al Politecnico di Milano si specializza allo IUAV di Venezia con un Master in "Neuroscience applied to architectural design" ed un Master di II livello in "Neuroestetica" presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Roma Tor Vergata. Ha frequentato corsi interdisciplinari presso prestigiose università, quali Berkeley (San Francisco, CA), Yale (New Haven, CT) e l'University of the Arts di Londra (UAL). Ha preso parte e coordinato importanti progetti educativi e culturali internazionali di carattere interdisciplinare come "Moving Boundaries - Human sciences and the future of architecture" che hanno coinvolto i massimi esperti nel settore delle Neuroscienze, Scienze Cognitive, Psicologia e Architettura. Dopo alcune esperienze di studio e lavoro in Italia e all'estero, il focus del suo lavoro si concentra sull'interazione fra l'ambiente architettonico, il benessere psicofisico e le attese emotive delle persone che fanno esperienza dello spazio costruito.

Ugo Morelli

Psicologo, studioso di scienze cognitive e scrittore, oggi insegna Scienze Cognitive applicate al DIARC, Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli; è Direttore Scientifico del Corso Executive di alta formazione, Modelli di Business per la Sostenibilità Ambientale, presso CUOA Business School, Altavilla Vicentina. Già professore presso le Università degli Studi di Venezia e di Bergamo, è

autore di un ampio numero di pubblicazioni, tra le quali: *Mente e Bellezza*. Arte, creatività e innovazione, Allemandi & C, Torino 2010; *Mente e paesaggio*. Una teoria della vivibilità, Bollati Boringhieri, Torino 2011; *Il conflitto generativo*, Città Nuova, Roma 2013; *Paesaggio lingua madre*, Erickson, Trento 2014; *Noi, infanti planetari*, Meltemi, Milano 2017; *Eppur si crea*. Creatività, bellezza, vivibilità, Città Nuova, Roma 2018; *Noi siamo un dialogo*, Città Nuova Editrice, Roma 2020; *I paesaggi della nostra vita*, Silvana Editoriale, Milano 2020; *Il grande esperimento*. In virus veritas, Kappa Vu, Udine 2020; *Empatie ritrovate*. Entro il limite per un mondo nuovo, Edizioni S. Paolo, Milano 2020; *Francesco Novara*. Il lavoro non è più quello di un tempo, GueriniNext, Milano 2021; *La passione di Venere*, Meltemi, Milano 2021. *Indifferenza*. Crisi di legame sociale, nuove solitudini e possibilità creative, Castelvecchi, Roma 2023; *Vittorio Gallese*, Ugo Morelli, Cosa significa essere umani. Corpo, cervello e relazione per vivere nel presente, Raffaello Cortina Editore, Milano 2024. Collabora stabilmente con le riviste *Educazione Sentimentale*, *Vita&Pensiero*, *doppiozero.com*, *Animazione Sociale*, *Persone & Conoscenza*, *Sviluppo & Organizzazione*, i dorsi del *Corriere della Sera* del Trentino, dell'Alto Adige, del Veneto e di Bologna, e con *Il Mattino* di Napoli.

Mario Pagano

Responsabile ricerca e Public Program presso il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, ha collaborato con gallerie, spazi indipendenti e artisti, tra cui Joseph Kosuth. Ha ideato e sviluppato i corsi specialistici "Gallerist and Art market today" e i cicli "After Democracy", "Pecci School", "Pecci Books" e "MyTriumph". Nel 2020 ha coordinato il bando "Toscana in contemporanea", attraverso il quale la Regione ha sostenuto la digitalizzazione del comparto arte. In parallelo ha svolto attività di docenza per Lorenzo de' Medici Institute, Florida State University.

Grazia Pulvirenti

Professoressa ordinaria di Letteratura Tedesca presso l'Università degli Studi di Catania, insegna anche Neurohermeneutics. Ha diretto il Corso di Dottorato in "Studi sul Patrimonio Culturale". È stata Visiting Professor all'University of Vienna ed è attualmente Visiting Professor all'University College di Londra e Visiting Fellow al Warburg Institute. È co-fondatrice dell'International Interdisciplinary Research Center NewHums – Neurocognitive and Humanities Studies. Ha al suo attivo più di 130 pubblicazioni presso importanti riviste e editori di rilievo internazionale e nazionale.

Sarah Songhorian

È Ricercatrice in Filosofia Morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove insegna Neuroetica e Storia della filosofia morale. È membro del Direttivo della Società Italiana di Neuroetica. Ha pubblicato "Sentire e agire. L'etica della simpatia tra sentimentalismo e razionalismo" (Mimesis, 2016), "Etica e scienze cognitive" (Carocci, 2020) e diversi articoli scientifici su riviste nazionali e internazionali.

Matteo Venerucci

Psicologo cognitivo, esperto di processi decisionali. Ha fondato Brain Propaganda, la prima agenzia di Neuromarketing in Serbia. Ha all'attivo più di 400 progetti in tutto il mondo su clienti, come Banca Intesa, Coca Cola, Deutsche Telekom, Carlsberg, UNICEF, Emirates NBD. Ha collaborato strettamente con agenzie di ricerca di marketing internazionali, Università come Sheffield e la Facoltà di Economia dell'Università Lubiana (FELU).



FREQUENZA

Il corso sarà svolto in diretta streaming interattiva con i docenti e sarà prevista una giornata in presenza presso la sede di Lettera i.

34h complessive per **3 weekend consecutivi + 1 giornata**

in presenza

venerdì 14:30 – 18:30

sabato 09:30 – 13:30 14:30 – 16:30

Prossima edizione febbraio 2025

NUMERO PARTECIPANTI:

max 10

TITOLO RILASCIATO

Attestato Lettera i, Master Executive Certificate

Rilascio di 30 CFP per gli architetti

PER MAGGIORI DETTAGLI SULLE DATE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

www.letterai.it/formazione/corsi-di-formazione-per-i-beni-culturali/arte-e-neuroscienze

Lettera i - Via Galliera, 15 - 40121 Bologna